

APPROVATO IL PIANO CASA, OBIETTIVO 100 MILA NUOVI ALLOGGI IN 10 ANNI. MA ANCHE SGOMBERI PIÙ VELOCI

Publicato il 30 Aprile 2026 di redazione



Categoria: [NOTIZIE DI PRIMA PAGINA](#)



Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al Piano casa, tra gli obiettivi c'è il recupero di 60 mila alloggi Erp. Il costo del notaio è dimezzato per l'edilizia convenzionata

di [Emanuele Nuccitelli](#)

ROMA – Il Consiglio dei ministri ha dato il via libera al Piano casa. Per Giorgia Meloni si tratta di “un provvedimento corposo e articolato che ci sta particolarmente a cuore” e che riguarda **“una delle priorità più sentite dai cittadini”**, ovvero poter avere “un alloggio di qualità a prezzi accessibili”.

“Il nostro scopo, se sommiamo i dati delle diverse direttrici del Piano, sia nella parte pubblica che in quella privata, è di **rendere disponibili oltre 100mila nuovi alloggi, sia popolari che a prezzi calmierati, nei prossimi 10 anni**. A questo obiettivo, se sommiamo tutte le risorse, dedichiamo fino a 10 miliardi di euro di risorse pubbliche a cui dobbiamo sommare gli investimenti privati che insieme generano un moltiplicatore”. Lo annuncia la premier Giorgia Meloni durante la conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri.

PASSA DDL PER SGOMBERI PIÙ VELOCI

“Insieme decreto sul Piano Casa, il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge con dichiarazione di urgenza sul tema degli sgomberi. Parliamo di **un pacchetto di misure che serve a rendere più veloce e più efficace la liberazione degli immobili occupati abusivamente**”. Lo annuncia la premier Giorgia Meloni durante la conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri.

In particolare, spiega Meloni, “interventiamo sulle procedure di notifica ed esecuzione dello sfratto, tagliamo i tempi per le esecuzioni, introduciamo una procedura accelerata d'urgenza per ottenere in via giudiziale il titolo esecutivo e quindi il rilascio dell'immobile”.

MELONI: “TRA OBIETTIVI RECUPERO 60.000 ALLOGGI ERP”

Uno dei tre pilastri su cui poggia il piano casa appena approvato dal Cdm è un “piano straordinario per il **recupero dell'edilizia Erp** con l'obiettivo di rendere disponibili 60mila alloggi che oggi non si

possono assegnare perché non sono in condizione di essere assegnati". Lo afferma la premier Giorgia Meloni durante la conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri. Su questo pilastro il governo ha stanziato 1,7 miliardi, più altri 4,8 miliardi massimo che "sono attualmente sui programmi di rigenerazione urbana e che possono essere distribuiti ai Comuni con un Dpcm dopo l'interlocuzione con l'Anci", spiega la presidente del Consiglio.

javascript:void(0)

MELONI: “SEMPLIFICAZIONI A PRIVATI, MA 70 ALLOGGI SU 100 EDILIZIA CONVENZIONATA”

Con il Piano casa "ragioniamo anche sugli investimenti privati. Quello che abbiamo immaginato è abbastanza semplice: lo Stato assicura al privato che vuole investire semplificazioni burocratiche, procedure veloci, come la nomina di un commissario straordinario per investimenti superiori a 1 miliardi di euro, che rilascia un provvedimento unico di autorizzazione. Ma in cambio **il privato dovrà garantire su 100 alloggi che costruisce che almeno 70 siano di edilizia convenzionata**". Così la premier Giorgia Meloni in conferenza stampa dopo il Consiglio dei ministri.

"Noi riteniamo un prezzo di vendita o di affitto scontato di almeno il 33% rispetto al costo di mercato. Dopodiché speriamo si possa fare anche meglio", ha aggiunto.

MELONI: “PER EDILIZIA CONVENZIATA DIMEZZAMENTO ONERI NOTAI”

"Per la parte di edilizia a prezzi calmierati, noi abbiamo previsto anche il dimezzamento di tutti gli oneri dei notai". Così la premier, Giorgia Meloni, in conferenza stampa a Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei ministri.

"Significa dimezzare il costo dell'atto di compravendita, del mutuo, della locazione. Di questo devo ringraziare la categoria che ha dimostrato grande sensibilità istituzionale offrendo questa disponibilità, come sempre le cose che funzionano perché c'è un sistema che si muove nel suo complesso", aggiunge.

«Agenzia DIRE» e l'indirizzo «www.dire.it»

